



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 1
Ancona	Data:	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. 79/VAA DEL 04/08/2014**

Oggetto: L.R. n° 3/12 art. 8 Verifica di assoggettabilità. **Progetto:** Impianto idroelettrico 85,80 kW sul Fiume Misa in Loc. Bettollele Comune di Senigallia. **Ditta:** Energy Seekers S.r.l. di Ostra. **Esclusione dalla VIA.**

**IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lett. a) della L.R. n° 3/2012, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Realizzazione di mini impianto idroelettrico della potenza max di 85,80 kW sul Fiume Misa in Località Bettollele nel Comune di Senigallia" presentato dalla ditta Energy Seekers S.r.l. di Ostra (AN) purché nelle successive fasi autorizzatorie, di cantiere e di esercizio dell'impianto siano rispettate le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente decreto.

DI TRASMETTERE copia del presente atto alla ditta Energy Seekers S.r.l., al Comune di Senigallia, all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona, alla Provincia di Ancona Area Acque Pubbliche U.O. Concessioni e Autorizzazioni e Sistemazioni idrauliche, all'Autorità di Bacino Regionale e, per le attività di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 3/2012, al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Ancona.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini della L.R. n° 3/2012 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/1990 che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. Il presente atto può essere scaricato integralmente dal seguente link selezionando la voce Provvedimento finale: http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/ Dettaglio/mid/626/Impianto/572/Ditta/444/ID_proc/1167/Tipo/VIA/directory/V00508/Default.aspx

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

**IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
(Dott. Geol. David Piccinini)**



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	2

- ALLEGATI -
SI



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	3

ALLEGATO 1

1) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1.1) Prescrizioni da adempiere in fase di cantiere

- a) L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo ufficio con 15 giorni di anticipo affinché si possa attivare le attività di controllo ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 3/2012
- b) Dovrà essere effettuata in fase esecutiva una puntuale verifica della superficie di vegetazione ripariale da abbattere a cura di un tecnico competente, al fine di confermare le valutazioni progettuali.
- c) La pendenza della scala deve essere intorno al 10% perché risulti correttamente funzionante.
- d) Il collaudo della scala di risalita per pesci deve essere effettuato rispetto ai tre diversi quantitativi di rilascio del DMV previsti.
- e) Se durante la formazione delle terre e rocce da scavo, si verificassero degli eventi potenzialmente in grado di contaminare il sito o venissero individuate delle contaminazioni storiche, dovranno essere attivate le procedure previste dal Titolo V della Parte IV come previsto dall'art. 242 del D.Lgs n° 152/2006.
- f) Ai fini del riutilizzo del materiale di scavo in esenzione dal regime dei rifiuti dovrà esserne dimostrata la non contaminazione ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs n° 152/2006, trasmettendo la caratterizzazione all'ARPAM Dipartimento provinciale di Ancona.
- g) Si dovrà fare ricorso a modalità di gestione del cantiere volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico prodotto e, se necessario, utilizzare anche barriere fonoassorbenti temporanee.

1.2) Prescrizioni da adempiere in fase di esercizio

- a) Verificare se la briglia di valle risulti invalicabile alle specie ittiche presenti ed eventualmente valutare la fattibilità di una scala di risalita anche per tale briglia.
- b) Entro 3 mesi dalla messa a regime dell'impianto in progetto, dovrà essere fornita al Servizio Rumore dell'ARPAM di Ancona una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica. Tale valutazione dovrà essere effettuata con misure dirette. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/1998, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nei periodi di riferimento diurno e notturno, nelle condizioni maggiormente cautelative per gli ambienti abitativi. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluta e differenziale) previsti dalla normativa vigente. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata da opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione degli ambienti abitativi, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area.

1.3) Prescrizioni da adempiere in fase di dismissione dell'impianto

- a) Sarà necessario provvedere alla rimozione di tutte le opere previste dal progetto, ad eccezione delle rampe di risalita per pesci, compreso il tratto aereo di linea elettrica dalla cabina elettrica all'elettrodotto "Aguzzi", qualora questo nel frattempo non sia funzionale anche ad altre utenze. Il ripristino della briglia dovrà necessariamente prevedere la chiusura dei tagli effettuati sulla briglia per inserire le paratoie di rilascio del trasporto solido, presso la spalla destra della briglia, e la paratoia di regolazione del DMV lungo la scala di risalita per pesci, posta presso la spalla sinistra. Il valore della polizza fidejussoria in favore del Comune di Senigallia dovrà pertanto tenere in considerazione il costo di tali interventi.